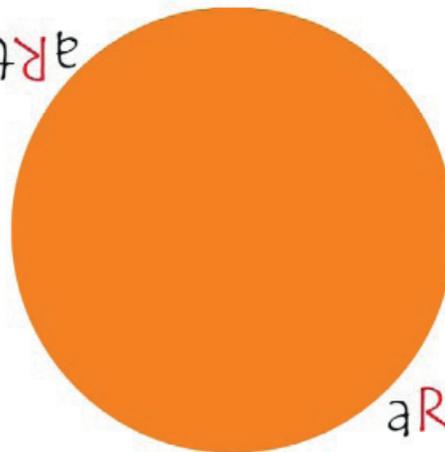


zero
dic1
otto



Comune
di Bologna

aRtelier



aRtelier



aRtelier

aRtelier è un Servizio Educativo Territoriale (SET) del Comune di Bologna, a gestione mista e rivolto ai servizi educativi e scolastici della fascia d'età 1-6: Nidi d'infanzia, Centri per bambini e famiglie, Scuole dell'infanzia e Poli 1-6.

Originariamente era collocato nel Quartiere San Vitale; dal 2018 è stato trasferito al Quartiere Santo Stefano, all'interno dei Giardini Margherita, piazzale Jacchia 1.

Il SET è nato come Ludoteca Arcobalena; nel tempo ha cambiato la propria connotazione, caratterizzandosi sempre più come luogo di sperimentazione e ricerca sui linguaggi espressivi nella prima infanzia.

La sua intitolazione fa riferimento alla configurazione del servizio e ne evidenzia la specifica metodologia e stile d'intervento.

Abbiamo individuato il termine "atelier" inteso come "luogo di lavoro di artigiani o artisti" e abbiamo inserito una R, in riferimento all'arte. Lo spazio viene inteso come un laboratorio sperimentale, artigianale, trasformabile, in cui i bambini e le bambine possono giocare con le mani, con le intuizioni, con i pensieri, esprimersi con tutta la ricchezza dei loro linguaggi, delle diverse vie per comunicare e "dire di sé", avendo accanto adulti discreti e attenti a sostenere la loro ricerca.

Coi bambini occorre parlare il loro linguaggio, il linguaggio anteriore alle parole, occorre risalire indietro a forme di comunicazione universali: fare notte intorno a sé, per non essere più altro che sensibilità e attenzione.

Frederick Leboyer

Il presupposto pedagogico del progetto

La visione di aRtelier parte dal concetto di esperienza intesa come costruzione di un contesto educativo, in cui i bambini e le bambine possono sviluppare un pensiero autonomo, non finalizzato ad un risultato o ad una prestazione.

Un punto cardine di questa visione è la centralità del processo piuttosto che il prodotto, promuovendo la sperimentazione e la scoperta della pluralità dei linguaggi espressivi e degli "alfabeti" comunicativi dell'infanzia. Si crea così uno spazio e un tempo per investimenti di tipo cognitivo ed emotivo, presupposto per un possibile sviluppo armonico della personalità delle bambine e dei bambini. In questa direzione si collocano l'esplorazione tattile, l'esplorazione sonora e l'esplorazione visiva.

Le esperienze laboratoriali, se supportate da uno stile metodologico che alimenta curiosità e favorisce la ricerca, permettono ampi movimenti sia a livello fisico che psichico, consentendo ai bambini ed alle bambine, diverse fra loro per stili esplorativi e di apprendimento, di stare insieme in modo naturale, di alternare il piacere di stare da soli o in gruppo.

Il ruolo dell'atelierista diventa quello di regista, che propone, lasciandosi anche guidare dalla creatività dei bambini.

Quando un bambino può esprimere liberamente emozioni e sentimenti attraverso il linguaggio dei segni, delle forme, dei colori, quando un bambino può costruire e reinventare il suo mondo, allora si è davvero felice.

Bruno Munari



Il progetto

Il progetto di aRtelier offre laboratori sensoriali ed espressivi per il nido e la scuola d'infanzia.

Le proposte sono centrate sulla sperimentazione di percorsi legati al colore, alla costruzione e al suono.

Ogni laboratorio, pur presentando un suo specifico contenuto, ricerca un approccio plurisensoriale, che investe contemporaneamente tutti i sensi del/della bambino/a.

Il protagonista dell'esperienza sensoriale è il corpo, attraverso il quale sperimentare il colore, gli oggetti e il suono. La/il bambina/o si immerge in questi tre elementi percettivi, in modo da sentire con il suo corpo l'effetto dell'incontro fra se stessa/o e gli stimoli dell'ambiente, per poi riemergere, elaborando ed integrando quanto ha vissuto.

Il materiale messo a disposizione è di tipo non strutturato, così da favorire la trasformazione personale e creativa degli stimoli proposti, secondo la logica del processo di destrutturazione/ricostruzione.

L'atelierista assume la funzione di regia dell'esperienza, curando l'allestimento e gli stimoli in base all'età dei

bambini e delle bambine. L'osservazione dei processi in atto è ingrediente indispensabile per valutare cosa sta succedendo nelle situazioni, per comprendere la giusta distanza dal gruppo e da ogni singolo/a bambino/a.

aRtelier non è solo un percorso laboratoriale legato all'esplorazione sensoriale, non è solo un atelier. E' anche aRte o per lo meno approccio all'arte e all'estetica.

Colori, oggetti e suoni sono infatti elementi costitutivi rispettivamente delle arti visive, plastiche e sonore.

Tra queste abbiamo scelto la pittura e la scultura, per proporre alle bambine ed ai bambini un percorso di secondo livello che, una volta conosciuti i materiali, consenta di andare verso la creazione di "opere artistiche".

Questi laboratori, oltre a sostenere e promuovere lo sviluppo della creatività, si propongono di avvicinare i bambini e le bambine all'arte, facendoli incontrare con

alcuni artisti famosi e con le loro opere.



Utenza libera

aRtelier propone alle famiglie laboratori espressivi e di approccio al colore e all'arte, di costruzione con materiali di scarto della produzione industriale e di recupero. Questi laboratori sono progettati e condotti dall'associazione Ali della Fantasia, che opera in questo ambito dal 2007.

I laboratori sono dedicati alla coppia bambina/o e un adulto accompagnatore.

La coppia viene accolta in uno spazio pensato e organizzato, per offrire un contesto di esperienza immersiva nei materiali che caratterizzano lo specifico laboratorio.

Lo spazio, definito da Loris Malaguzzi "terzo educatore", viene allestito partendo da un'attenta progettazione, perché comunichi ai partecipanti intenzioni e modalità dell'offerta, cura, accoglienza, bellezza, pluralità.

Il ruolo delle due operatrici che preparano lo spazio e accolgono la coppia, conducendola attraverso l'esperienza laboratoriale è di affiancamento.

Le due operatrici sono in continua osservazione dei singoli partecipanti, bambine, bambini e adulti, per rilanciare ove necessario, per inviare nuove suggestioni, suggerire possibili traiettorie da seguire, far intrecciare le esperienze individuali con quelle del gruppo.

Siccome è quasi impossibile modificare il pensiero di un adulto, noi dovremo occuparci dei bambini.

Bruno Munari





Eventi

La progettualità del servizio si caratterizza in particolare, per una continua ricerca volta alla sperimentazione e all'innovazione, nell'incontro e confronto con altre realtà educative, culturali e artistiche della città, (Mambo, Testoni, Fondazione Golinelli....). Queste collaborazioni e intrecci tra diverse forme di arte contribuiscono a far crescere la cultura dell'infanzia. Questa visione sostiene, da parte del team di aRtelier, la promozione di eventi aperti alla cittadinanza, con partner interessati ad intrecciare idee e progetti, per creare relazioni e contaminazioni tra i diversi linguaggi espressivi e artistici, per fare conoscere la metodologia di aRtelier, che studia i possibili incontri tra le arti e l'educazione.

Durante il corso dell'anno, in occasione di iniziative cittadine organizzate dal Comune di Bologna e rivolte alle famiglie, le operatrici di aRtelier promuovono laboratori per bambini e bambine, adulti accompagnatori, aperti alla cittadinanza.

Formazione

Le operatrici di aRtelier progettano e organizzano corsi di formazione, inseriti all'interno del piano formativo del Comune di Bologna, rivolti alle/ agli insegnanti, educatori/trici, collaboratrici/ tori, per fare conoscere la visione del servizio e lo stile metodologico che lo caratterizza.



Laboratori del colore

Ogni laboratorio prevede percorsi differenziati in base a finalità , obiettivi e all'età di bambine e bambini.

Laboratori che prevedono un approccio al colore, uno spazio appositamente organizzato per sperimentare... un contesto dove i bambini e le bambine possano immergersi nel colore e dal quale emergere con elementi utili all'esperienza del fare ed alla crescita dell'immaginario.

Laboratori espressivi che offrono l'opportunità di incontro con l'arte, attraverso l'osservazione di opere di artisti. Un ponte tra la creatività dei bambini e gli artisti di varie correnti.



Laboratori espressivi che consentono di stimolare il/la bambino/a ad ampliare il suo sguardo attivo sul mondo, di scoprire che esistono altre sfumature e possibilità che vanno oltre il senso comune e gli stereotipi, per uscire dalla visione semplificata di ciò che li circonda.

Giocare con l'arte per vivere in modo creativo la scoperta delle regole della creatività.

Bruno Munari

Lavoro molto con le dita, sento il bisogno di essere immerso nella realtà fisica del colore.

Bisogna che sia sporco dalla testa ai piedi.

Joan Mirò

Laboratori di costruzione

Ogni laboratorio prevede percorsi differenziati in base a finalità, obiettivi e all'età di bambine e bambini.

Questi laboratori offrono ai bambini e alle bambine la possibilità di sperimentare materiali diversi e le loro combinazioni d'uso. Scarti della produzione artigianale e industriale vengono recuperati, riutilizzati e trasformati in modo creativo, reinventandone l'uso e il significato.

Lo studio e l'assemblaggio di oggetti e materiali permettono di modificare percezioni e punti di vista...progettare in libertà, sperimentando pesi, forme, misure, equilibri e possibili combinazioni. Fare e disfare, montare e smontare fino alla realizzazione di forme tridimensionali personali e collettive.

Permette di scoprire la ricchezza dei materiali riciclati per un'educazione al consumo responsabile.

*La creazione comincia dalla visione,
vedere è già un'opera creativa
ed è un grande sforzo vedere tutte le cose
come fosse la prima volta per riscoprirne l'originalità.*

Henry Matisse





Laboratorio del suono

Percorso sensoriale per bambine e bambini di un anno.

Il suono costituisce un elemento fondamentale di relazione, conoscenza e interpretazione del mondo.

L'obiettivo è fermare e focalizzare insieme alle bambine e ai bambini gli elementi dell'esperienza, alternando il ritmo suono-silenzio in uno spazio emotivamente coinvolgente e stimolante.

Suoni e silenzi richiamano sensazioni vitali ed emozioni già radicate dentro di sé (come l'alternanza cardiaca e la sonorità dell'ambiente fetale)...sperimentati e vissuti in un ambiente intenzionalmente progettato, riportano all'ascolto di sé e al bisogno di relazionarsi con l'altro.

L'occhio aperto e l'orecchio attento trasformano le scosse anche minime in grandi esperienze.

Da tutte le direzioni affluiscono voci, e il mondo risuona...

Wassily Kandinsky

Chi opera all'interno del servizio

Responsabile Servizi Zerosei Quartiere Santo Stefano: Monica Gori

Coordinatrice pedagogica: Claudia Morisi

Atelieriste: Manuela Caselli, Elisa Sgarzi, Barbara Casali, Marianna Chiarini

Associazione Ali della Fantasia: Annalisa Bonazzi, Silvia Delevati

*Poi, quando descrivi
una forma o un suono o un colore,
non parlarne in modo chiaro,
ma esprimiti vagamente;
e impara a guardare ogni cosa
con una sorta di strabismo mentale.*

Lewis Carrol



Contatti

aRtelier

indirizzo: piazzale Mario Jacchia 1, 40125 Bologna

telefono: 0512197129

email: setartelier@edu.comune.bologna.it

<https://www.comune.bologna.it/luoghi/artelier-laboratorio-espressivo>



zero
dic1
otto